

FUMO

AGI

L'80% DEI FUMATORI NON RIESCE A SMETTERE



Stampa



Invia questo articolo



(AGI) - Roma - Cresce tra i fumatori la voglia di dire addio alle 'bionde'. Sono tanti, più di uno su tre, quelli che nell'ultimo anno hanno tentato di liberarsi una volta per tutte dal vizio delle sigarette. Con esiti, purtroppo, nella stragrande maggioranza dei casi, negativi. Infatti, più dell'80% tra chi ha provato a smettere, dopo qualche tempo, ha ceduto di nuovo alla tentazione ed è tornato dal tabaccaio. Il forte desiderio da un lato, e la effettiva difficoltà dall'altro, di rinunciare alla nicotina nella popolazione fumatrice emergono con chiarezza dai dati sul fumo resi disponibili dal sistema di sorveglianza Passi (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia). Passi è un'iniziativa promossa nel 2006 dal ministero della Salute e coordinata dal Centro nazionale di epidemiologia dell'Istituto superiore di sanità, allo scopo di tenere sotto osservazione l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute della popolazione italiana. L'indagine è condotta sul territorio direttamente dalle aziende sanitarie, che effettuano migliaia di interviste telefoniche ai cittadini ed è pubblicata da Epicentro. Secondo le rilevazioni delle Asl che partecipano al Passi, i fumatori italiani sono il 29, più uomini che donne, e consumano in media quasi un pacchetto al giorno (14 sigarette). Non ha mai fumato il 51% della popolazione, mentre il restante 20% è riuscito a smettere. La situazione non è omogenea dal punto di vista geografico. Facendo un confronto tra Regioni, per esempio, in

Campania si concentra la prevalenza più alta di fumatori (34), contro il 31% dell'Emilia-Romagna e il 24% del Trentino. Specularmente, in Campania c'è la prevalenza più bassa di chi è riuscito a smettere di fumare (13), contro il 22% dell'Emilia-Romagna e il 24% del Trentino. Al Nord è anche più sentita la voglia di smettere. Mentre il 51% dei fumatori trentini dichiara di aver tentato di smettere nell'ultimo anno, questa percentuale scende al 41% dei fumatori emiliani e al 35% in quelli campani. Spesso, l'iniziativa è favorita dal consiglio dato dal medico. D'altra parte, per molti fumatori smettere dovrebbe essere ancora più importante: infatti, in queste tre Regioni, tra il 35 e il 40% dei fumatori presenta almeno un altro fattore (come diabete, pressione alta e ipercolesterolemia) che accentua il rischio cardiovascolare. Ma smettere non è facile. Quasi senza distinzioni geografiche, infatti, il tentativo fallisce molto spesso: in quasi 9 casi su 10 in Campania, Emilia-Romagna e Trentino, i fumatori non sono riusciti ad abbandonare le 'bionde'. (AGI)